

il canale diversivo nelle sezioni destinate per le colmate.

L'onorevole ministro Baccarini, che ha già la paternità di un progetto da cui la nostra maremma toscana aspetta la sua rigenerazione, sarà in grado, essendo con grandissima mia soddisfazione ritornato a capo dell'amministrazione dei pubblici lavori, di appurare a qual punto trovansi i lavori stessi e provvedervi convenientemente e con sollecitudine; ed io sono convinta che egli si persuaderà che i fondi stati previsti sono insufficienti assolutamente per procedere al compimento di queste bonifiche. Quindi io mi auguro non solo che venga aumentata la spesa, ed i lavori sollecitati come è di dovere, ma che sia altresì provveduto e sul serio a rifornire l'ufficio tecnico di Grosseto del personale tecnicamente capace, e numericamente necessario per l'esecuzione...

DE VITT. Chiedo di parlare.

FERRINI... e per la sorveglianza di così importanti e dispendiosi lavori; e che oltre a questo, le opere di bonificazione siano d'ora in poi condotte con quella energia, sapienza, regolarità e ordinatezza, senza delle quali i milioni che fin oggi si sono spesi e quelli che si potranno in seguito spendere, saranno quasi gettati al vento. Io confido dunque nell'onorevole ministro Baccarini, il quale ha dato fin qui serie garanzie del modo saggio e corretto con cui l'amministrazione dei lavori pubblici deve essere tutelata e condotta. Ed è sotto i suoi auspicii, che l'opera eminentemente umanitaria ed economica del risorgimento della maremma toscana, troppo lungamente attesa, potrà una volta annoverarsi tra i fatti compiuti che più altamente onoreranno il Governo della nazione.

PRESIDENTE. L'onorevole De Vitt ha facoltà di parlare.

DE VITT. Ho chiesto di parlare per associarmi alle raccomandazioni dell'onorevole mio amico e collega Ferrini. Aggiungo per parte mia che con tutte le mie forze invito e prego l'onorevole ministro ad occuparsi sollecitamente e seriamente della condizione delle maremme toscane.

Spero che l'onorevole ministro procurerà che venga al più presto in discussione la legge relativa già di lui proposta, ma intanto non posso dispensarmi dal sollecitarlo a non trascurare una questione di tanta importanza.

Ieri un nostro onorevole collega, l'onorevole Micheli, parlò molto delle condizioni della città di Chioggia, ed ebbe dall'onorevole ministro dei lavori pubblici parole di speranza e di conforto per quella popolazione. Anche la patriottica città di Orbetello, l'etrusca *Cosa*, è minacciata della stessa

sorte di Chioggia, e se presto non si provvede, si troverà in condizioni infelicissime. Il suo bel lago, già descritto da Strabone, sta per diventare una palude. Che cosa intende fare il Governo per impedire tanta sciagura? Per ora la città di Orbetello è una specie di oasi, ove nella estate, gli abitanti degli altri paesi, cacciati dalla malaria, trovano ricovero ed ospitalità. Per ora i buoni orbetellani non hanno il flagello della *estaturatura*.

Ma le condizioni del suo lago peggiorano di giorno in giorno, e il pericolo è quasi sulle sue mura *pelasgiche*: vorrà il Governo permettere che anche questo asilo contro la malaria sparisca, vorrà permettere che, mentre con spesa relativamente mite può ancora mantenersi quel paese in buone condizioni igieniche, per una mala intesa economia, non voglio dire noncuranza, questo paese divenga un deserto?

Onorevole Baccarini, dal 1848 in poi non vi è stata battaglia per l'unità e per l'indipendenza d'Italia: ove la gioventù orbetellana non figurasse in prima linea: da Curtatone a Mentana ha sempre pugnato per la causa nazionale: conservate all'Italia questa patriottica terra.

E però, lo ripeto, mentre di gran cuore, d'accordo con l'onorevole Ferrini, raccomando all'onorevole ministro dei lavori pubblici di provvedere alla bonificazione della regione maremmana, gli raccomando più specialmente la città di Orbetello, le cui condizioni sanitarie diventano di giorno in giorno più gravi.

PRESIDENTE. L'onorevole Visocchi ha facoltà di parlare. Parla su questo argomento onorevole Visocchi?

VISOCCHI. Appunto.

Ho domandato di parlare per associare le mie più calde istanze a quelle che sono state fatte dai preopinanti all'onorevole ministro dei lavori pubblici, perchè egli voglia provvedere energicamente al gravissimo bisogno che ha il nostro paese delle bonificazioni.

Non v'ha dubbio che gettando un'occhiata sopra il bilancio che ci è sottoposto, si vede che questi lavori non sono proceduti con molta energia negli anni passati; ed io vedo con dolore che anche al presente nella previsione dei pagamenti, una parte della somma assegnata a questi lavori sia lasciata come disponibile negli anni avvenire, invece di essere prevista fra i pagamenti del corrente anno.

Io nutro una grande e ben fondata fiducia che il ministro dei lavori pubblici, a cui tutti riconoscono grande e sperimentata capacità in materia di opere idrauliche e di bonificazione, vorrà dare a questa